

# LA CITTA' E L'ECONOMIA

L'INIZIATIVA FOLLA E AUTORITA' IERI POMERIGGIO ALLA CERIMONIA IN MEMORIA DELL'IMPRENDITORE SCOMPARSO NEL 2013

## La piazza di Calambrone intitolata ad Antonio Madonna

di GUGLIELMO YEZZOSI

LA CITTA' ha reso omaggio a un grande capitano d'industria che ha contribuito, attraverso le proprie aziende, alla crescita e allo sviluppo di Pisa. Stiamo parlando di Antonio Madonna, scomparso nel 2013 all'età di 75 anni, al cui nome è stata intitolata ieri pomeriggio la piazza di Eliopoli a Calambrone, alla presenza di centinaia di persone e di numerose autorità, oltre ovviamente ai familiari con la signora Elena, i figli Salvatore e Matteo, i fratelli Roberto e Raffaele.

IMPRENDITORE con il fiuto per gli affari e per le grandi imprese, certo, ma anche e soprattutto uomo dai fortissimi legami familiari, riservato, concreto e animato da un profondo rispetto per il valore del lavoro. Era la cifra della persona ed è in gene-

rale lo stile di una famiglia presente a Pisa fin dal lontano 1957 quando il capostipite Salvatore mise radici all'ombra della Torre iniziando a costruire intorno alla società Cemes (Costruzioni elettroferroviarie, meccaniche, edili e stradali) quello che è oggi un solido e importante gruppo industriale nazionale da decine di milioni di fatturato, con centinaia di dipendenti e attività che spaziano dal settore ferroviario a quello alberghiero del lusso, dall'immobiliare all'edilizia, alla sanità privata. Tutte attività a lungo guidate insieme ai fratelli Roberto e Raffaele e nelle quali è oggi presente la terza generazione della famiglia.

ELIOPOLI dunque, non a caso uno dei luoghi in cui è tangibile il segno di quello che il gruppo Madonna è stato capace di realizzare, prima con l'apertura del Green Park Resort e poi con la creazione di un in-

tero quartiere a Calambrone in un sapiente abbinamento di recupero dell'esistente e realizzazione di moderne e funzionali case, negozi e servizi per potenziare l'attrattività turistica del litorale. «Una scommessa vincente», come ha detto il sindaco Marco Filippeschi ricordando «l'attenzione e l'impulso costanti» dati dalla sua amministrazione allo sviluppo di questa porzione di litorale dove, una dopo l'altra, sono state salvate e riaperte anche le antiche colonie. E dopo il sindaco, nella chiesa di Eliopoli, gremita di gente, ha preso la parola l'imprenditore Pierfrancesco Pacini che ha ricordato di Antonio Madonna la costante attenzione alle persone che hanno lavorato nelle sue numerose aziende nonché la cura dei minimi dettagli come quando «trovo il tempo di scrivervi una lettera» - allora Pacini era presidente dell'Unione Industriale - per ringraziare dei servizi offerti alle sue imprese dalla struttura dell'Unione stes-

sa». Sulla capacità di «realizzare belle cose e di coinvolgere i propri dipendenti nella condivisione dei progetti di imprenditore - una qualità che così spesso è la chiave del successo di chi fa questo mestiere -» ha insistito anche il vicesindaco Paolo Gehzzi mentre il professor Franco Mosca ha toccato il tema della generosità di Antonio Madonna, che «fornì pieno sostegno allo sviluppo di Endocas finanziando l'acquisto di simulatori. Non a caso il centro di simulazione è dedicato al suo nome insieme a quelli di Nanni Di Martino e Armando Cecchetti». Infine padre Remo Pianigiani - oggi parroco a Tirrenia, ma a lungo in San Francesco a Pisa, la chiesa della famiglia Madonna -, ha ricordato la generosità dimostrata in tante occasioni da Madonna di fronte alle necessità della chiesa e delle missioni francescane (fu proprio Cemes a donare il nuovo impianto luci nella grande chiesa cittadina oggi chiusa per restauri).



**PROTAGONISTA**

Sopra, Antonio Madonna e, a destra, autorità e familiari nella piazza intitolata da ieri al suo nome

